

# SALMO 6

## L'UOMO NELLA PROVA IMPLORA LA MISERICORDIA DI DIO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Ora l'anima mia è turbata... Padre, salvami da quest'ora (Giovanni 12,27).*

### CANTO

I miei occhi si consuman nel dolor!  
Presso la Croce sta la Madre di Gesù!

### TESTO DEL SALMO

<sup>1</sup> *(Al maestro di canto. Su strumenti a corda. All'ottava. Salmo. Di Davide).*

<sup>2</sup> **Signore, non punirmi nel tuo sdegno,  
non castigarmi nel tuo furore.**

<sup>3</sup> **Pietà di me, Signore: vengo meno;  
risanami, Signore: tremano le mie ossa.**

<sup>4</sup> **L'anima mia è tutta sconvolta,  
ma tu, Signore, fino a quando?**

**(Canto)**

<sup>5</sup> **Volgiti, Signore, a liberarmi,  
salvami per la tua misericordia.**

<sup>6</sup> **Nessuno tra i morti ti ricorda.  
Chi negli inferi canta le tue lodi?**

<sup>7</sup> **Sono stremato dai lunghi lamenti,  
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,  
irroro di lacrime il mio letto.**

<sup>8</sup> **I miei occhi si consumano nel dolore,  
invecchio fra tanti miei oppressori.**

**(Canto)**

<sup>9</sup> **Via da me voi tutti che fate il male,  
il Signore ascolta la voce del mio pianto;**

<sup>10</sup> **il Signore ascolta la mia supplica,  
il Signore accoglie la mia preghiera.**

<sup>11</sup> **Arrossiscano e tremino i miei nemici,  
confusi, indietreggino all'istante.**

**(Canto)**

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### **LETTURA CON ISRAELE**

- Il salmista del salmo 6 è colpito da una grave malattia che l'ha condotto alle porte del sepolcro; *la sua sofferenza cresce nel conoscere che i suoi avversari ne godono*. I salmi dei malati menzionano spesso gli avversari, i nemici, i malevoli. L'Antico Testamento vedeva nella malattia una punizione e un castigo di Dio; senza confondere, anzi senza identificare malattia e colpa, gli israeliti sapevano, per esperienza, che c'è tra la malattia e la colpa un misterioso rapporto; di qui si spiega il trionfo facile dei calunniatori e dei rivali gelosi. Con il perdono cessava la collera di Dio (cioè la sua giustizia) e con ciò il castigo della malattia.
- Il salmista implora perciò perdono da Dio, poi domanda la sua guarigione ed espone a Dio la propria sofferenza.
- *Sicuro di venire esaudito da Dio, il salmista giubila di riconoscenza* al pensiero dell'intervento di Dio che, salvandolo, getterà i suoi avversari nella confusione e nello scompiglio.

**(Canto)**

### **LETTURA CON GESÙ**

- *«Signore, non castigarmi nella tua collera»*. La collera di Dio è nella Bibbia l'espressione della giustizia divina. Alle folle colpevoli, il Battista dice chiaramente: «Chi vi ha insegnato a fuggire la collera che vi sovrasta? Fate dunque frutti degni di pentimento» (Luca 3,7-8).
- *«Risanami, Signore»*. Il lebbroso, avvicinandosi a Gesù, lo supplicava: «Se tu vuoi, mi puoi sanare» (Matteo 8,2; Marco 1,40).
- *«Salvami, per la tua misericordia»*. Pietro, nell'imminenza del naufragio, getta un grido: «Salvaci, Signore, noi periamo» (Matteo 8,25).

**(Canto)**

### **LETTURA GAM, OGGI**

- Il salmo 6 è il lamento di un malato grave. I giovani, di fronte alle sofferenze fisiche, negli ospedali e nelle case di cura, dovrebbero ricordare che «tremano le ossa» e che *«ogni malato è solo nella sua notte»*.

- «Il Signore ascolta i miei singhiozzi». Un proverbio tibetano rammenta che *«quando la notte è più fonda, è segno che l'alba è vicina»*. La notte, nei salmi, non è mai priva di stelle perché «il Signore è vicino».

**(Canto)**

[www.gamalba.it](http://www.gamalba.it)